



Università
per Stranieri
di Perugia

Presidio della Qualità

Linee guida per la MATRICE DI TUNING

Rev. 00 del 23.06.2025

Sommario

- 1. Perché queste Linee guida**
- 2. Cosa è la Matrice di Tuning?**
- 3. Glossario essenziale**
- 4. A cosa serve la Matrice**
- 5. Passi operativi per la costruzione della Matrice**
- 6. Suggerimenti**
- 7. Checklist**
- 8. Riferimenti normativi**
- 9. Contatti e supporto**

1. Perché queste Linee guida

Queste pagine, che integrano le Indicazioni base già messe a disposizione, nascono dall'idea di racchiudere in un testo agile ciò che serve per progettare, aggiornare e rileggere la Matrice di Tuning di un Corso di Studio. L'intenzione del PQ è di rendere immediata la verifica della coerenza fra competenze e risultati di apprendimento, e attività formative, attraverso uno strumento che consenta, inoltre, un facile allineamento con le richieste legate alla valutazione della qualità e con il modello AVA 3.

2. Cosa è la Matrice di Tuning?

La Matrice di Tuning è, prima di tutto, un dispositivo epistemico: traduce l'impianto teorico dell'apprendimento per competenze in una rappresentazione sintetica e tendenzialmente verificabile del progetto formativo. Nasce nell'alveo del processo di Bologna e del progetto *Tuning Educational Structures*, che hanno spostato l'attenzione dai contenuti trasmessi ai risultati di apprendimento attesi, descritti attraverso i cinque descrittori di Dublino. Ogni cella della matrice testimonia l'"allineamento costruttivo" tra ciò che lo studente deve acquisire e le attività didattiche che ne rendono possibile la maturazione: un dialogo fra finalità e mezzi, fra design curriculare e scelte metodologiche.

La matrice svolge tre funzioni chiave. Innanzitutto è trasparente: rende pubblica la logica interna del corso di studio, permettendo a tutti gli stakeholder di leggere in un colpo d'occhio la coerenza fra obiettivi formativi e percorso di insegnamento. In secondo luogo è strumento di governance: offre una base oggettiva per decidere interventi di revisione, distribuendo responsabilità e obiettivi in modo equilibrato fra gli insegnamenti. Infine è garanzia di qualità: integrata nel ciclo AQ, consente di monitorare nel tempo la tenuta del curriculum rispetto alle richieste della comunità e del mondo del lavoro, evidenziando tempestivamente ridondanze e scoperture.

L'efficacia della matrice, tuttavia, non risiede nella sua forma tabellare, ma nella riflessione critica che ne accompagna la costruzione e la gestione: attraverso un confronto sulla pertinenza dei risultati di apprendimento e sulla loro misurabilità è più semplice passare a un progetto formativo realistico e valutabile. In questo senso, la Matrice di Tuning non è un semplice adempimento documentale, bensì un luogo ove è possibile dare forma a un percorso universitario.

3. Glossario essenziale

Termine	Definizione sintetica
Matrice di Tuning	Tabella di corrispondenza che mette in relazione i Risultati di Apprendimento Attesi (RAA) – articolati per Descrittori di Dublino – con le Attività Formative (AF) del piano di studio.
Competenza	Combinazione di conoscenze, abilità, attitudini e valori sviluppate dallo studente e progettate e verificate dal CdS.
Descrittori di Dublino	Quadro europeo di cinque descrittori che esprimono le competenze generali di ciascun ciclo di studi: 1) Conoscenza e comprensione; 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione; 3) Autonomia di giudizio; 4) Abilità comunicative; 5) Capacità di apprendimento.

Termine	Definizione sintetica
Risultati di Apprendimento Attesi (RAA)	Ciò che lo studente saprà, comprenderà e sarà in grado di dimostrare al termine di un'unità didattica, di un insegnamento o dell'intero CdS, espresso in forma osservabile e valutabile.

4. A cosa serve la Matrice

- **Nuovi Corsi di Studio:** durante la progettazione, la matrice aiuta a decidere chi fa cosa, prima di popolare i quadri della SUA–CdS.
 - **Revisione periodica di corsi già attivi:** consente di verificare la tenuta logica del curriculum prima di ogni modifica al RAD.
 - **Monitoraggio:** assicura che tutte le competenze abbiano copertura e che non ci siano doppioni o vuoti.
 - **Comunicazione:** descrive in idonea forma tabellare, a tutti gli stakeholder, il senso complessivo dell'offerta formativa.
-

5. Passi operativi per la costruzione della Matrice

- **Raccolta dati**
 1. Estrarre da SUA–CdS (Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d) le competenze ovvero i RAA già approvati (in sede di progettazione del corso, partire dalle esigenze che arrivano da studenti, docenti o stakeholder esterni e in generale dall'indagine preliminare alla progettazione).
- **Definizione delle righe**
 1. Inserire i cinque Descrittori di Dublino in colonna sinistra.
 2. Sotto ciascun descrittore elencare i relativi RAA (generando il numero di righe necessario), raggruppati per Area di Apprendimento.
- **Definizione delle colonne**
 1. Elencare le Attività Formative (insegnamenti, moduli, tirocini, prova finale, ecc.) nell'ordine in cui compaiono nel piano di studio (generando il numero di colonne necessario).
 2. Per insegnamenti integrati indicare anche i singoli moduli.
- **Mappatura delle correlazioni**
 1. Contrassegnare con "X" (o altra codifica a legenda) le celle in cui l'AF contribuisce a un RAA.
 2. Garantire che ciascun RAA sia supportato da almeno una AF e che ogni AF presenti almeno un contributo significativo.
- **Verifica di coerenza**
 1. Analizzare la distribuzione per anno/semestre.
 2. Controllare l'equilibrio generale fra competenze trasversali e specifiche.

- **Trasferimento su SUA–CdS**

1. Riportare i contenuti nei campi secondo il formato richiesto, assicurando corrispondenza tra matrice e descrizione.

6. Suggerimenti

- **Completezza** – Coprire tutti i RAA dichiarati in maniera equilibrata e garantire evidenza esplicita di ciascuna competenza.
- **Chiarezza** – Formulare i RAA con verbi osservabili (es. *analizzare, sintetizzare, progettare*) e soglia di misurabilità.
- **Aggiornamento periodico** – Ricalibrare la matrice in occasione di cambi di ordinamento, attivazione/disattivazione di AF, modifiche di CFU.
- **Coinvolgimento** – Validare la bozza in Consiglio di Corso, rappresentanti studenti e referenti esterni.

7. Checklist

- Tutti i descrittori di Dublino presenti ✓
- Almeno un'AF per ogni RAA ✓
- Nessun RAA orfano di AF ✓
- Coerenza numeri CFU ↔ carico di lavoro ↔ contributo alla competenza ✓
- Corrispondenza biunivoca nella SUA–CdS ✓

8. Riferimenti normativi

- ANVUR, [Linee guida](#), 2023.
- Tuning Educational Structures in Europe, *Brochures & Reference Documents* (tuning.unideusto.org).
- Processo di Bologna – [European Higher Education Area](#).
- Numerosa documentazione liberamente accessibile online.

9. Contatti e supporto

Per chiarimenti rivolgersi al Presidio della Qualità di Ateneo.